

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 49

Adunanza 7 dicembre 2010

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLE SPESE DI ATTIVITÀ ISTRUTTORIE, MONITORAGGIO E CONTROLLO FINALIZZATE AD INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Protocollo: 1325 – 44941/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BALAGNA e UGO PERONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ronco.

Premesso che

la L. 15 dicembre 2004, n. 308 e s.m.i. ha delegato il Governo ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in rilevanti settori di materia ambientale;

la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, conferisce alla Province importanti funzioni amministrative nelle materie ambientali di cui all'art. 1 della L. 308/2004;

l'art. 29, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (così come modificato dalla L. 16 gennaio 2003, n. 3) prevede che le pubbliche amministrazioni possano ricorrere a forme di autofinanziamento al fine di ridurre progressivamente l'entità degli stanziamenti e dei trasferimenti pubblici a carico del bilancio dello Stato, grazie ad entrate proprie derivanti

dalla cessione dei servizi prodotti o dalla compartecipazione alle spese da parte degli utenti del servizio;

l'art. 9, comma 2, della Legge 4 febbraio 2005, n. 11 dispone la determinazione, sulla base del costo effettivo del servizio, di tariffe a carico dei soggetti interessati per prestazioni e controlli da eseguire da parte degli uffici pubblici nell'attuazione di normative comunitarie;

l'art. 9, comma 2 bis, della Legge 4 febbraio 2005, n. 11, introdotto dalla L. 7 luglio 2009, n. 88, stabilisce che le entrate derivanti dalle tariffe sono attribuite, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, alle amministrazioni che effettuano le prestazioni e i controlli mediante rassegna ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999, n. 469;

l'allegato C al D.P.G.R. 5/3/2001 n. 4/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica", dispone che "Le spese di istruttoria sono rapportate alla complessità dell'attività richiesta alla Pubblica Amministrazione per il rilascio del provvedimento" e devono comunque essere comprese nei valori massimi ivi riportati, in funzione della tipologia di derivazione; a tale scopo vengono considerati di lieve entità i prelievi di acque superficiali, di sorgenti, di fontanili o di trincee drenanti: 1) che abbiano portata massima istantanea complessiva inferiore o uguale a 15 litri/s e con portata media annua inferiore o uguale a 10 litri/s; 2) ad uso di produzione di energia di potenza nominale media inferiore o uguale a 30kW e aventi le portate di cui al punto precedente; 3) ad uso irriguo a bocca non tassata a servizio di una superficie irrigua inferiore o uguale a 15 Ha, elevabili a 30 Ha nel caso di utilizzo di tecniche irrigue a basso consumo di risorsa;

l'allegato B al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)" dispone che "le spese di istruttoria sono quantificate dall'Autorità concedente tenendo conto delle predette categorie e comunque entro i limiti di seguito indicati ..."; ai sensi del suddetto D.P.G.R. i fattori che devono essere presi in considerazione nel definire le spese di istruttoria sono: la tipologia e complessità delle opere in progetto; la complessità e la durata del procedimento; la tipologia di acquifero interessato dal prelievo; il valore aggiunto che il soggetto trae dall'uso dell'acqua. I limiti da non superare, stabiliti in funzione della tipologia di uso dell'acqua, sono riportati nell'Allegato 4 al presente provvedimento;

l'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dispone che: "Le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente. L'autorità competente determina, preliminarmente all'istruttoria e in via provvisoria, la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda. La medesima Autorità, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute sulla base di un tariffario dalla stessa approntato";

ai sensi dell'art. 149, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la legge assicura, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente;

a tal fine i Comuni e le Province in forza dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e s.m.i. possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di

semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al bilancio di previsione sono allegate le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

lo svolgimento delle complesse funzioni conferite a seguito dell'approvazione e dell'attuazione delle disposizioni delegate, emanate sulla base della L. 308/04, comporta un onere significativo di spese a carico della Provincia di Torino per lo svolgimento delle funzioni ad essa conferite;

la D.G.P. 4 marzo 2003 n. 175-190020, come modificata dalla D.G.P. 21/10/2003 n. 1374-247089, dalla D.G.P. 24/12/2004 n. 815-375470 e dalla D.G.P. 30/8/2005 n. 1086-363446, determina le spese istruttorie per i procedimenti amministrativi relativi alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica, alle concessioni preferenziali ed ai riconoscimenti di antico diritto delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica, alle acque minerali e agli scarichi;

la L.R. 9/8/1999 n. 22 "Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla L.R. 29/11/1996 n. 88", e in particolare l'art. 3 della stessa, rubricato "Targa delle opere di captazione", stabilisce che l'Amministrazione provvede alla realizzazione e alla consegna al titolare dell'opera di captazione di una targa con inciso il codice identificativo da applicarsi alla struttura esterna dell'opera stessa;

con D.C.P. 69 – 32320 del 16/11/2010 è stato approvato ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il "*Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino*" ;

Considerato che

- l'onere di compartecipazione alle spese del procedimento, al di fuori di ogni carattere tributario, deve necessariamente configurarsi in stretta aderenza agli effettivi oneri, in termini di spese effettuate per l'acquisizione di beni e servizi e di costi sostenuti dalla Provincia per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento;
- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 spetta al Consiglio l'istituzione e ordinamento dei tributi, mentre è competenza della Giunta la determinazione delle relative aliquote e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- il su menzionato regolamento prevede, tra le altre norme, che:
 - con deliberazione adottata dalla Giunta provinciale ed allegata all'atto di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono individuate e determinate le tariffe di cui al presente regolamento (art. 3 comma 1);

- l'ammontare delle singole tariffe definite dalla Provincia è in ogni caso stabilito a seguito e sulla base di analisi concernenti gli effettivi oneri, in termini di spese effettuate per l'acquisizione di beni e servizi e di costi sostenuti per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento; tali analisi prendono in considerazione le attività realizzate dall'Ente ovvero da altri soggetti, pubblici e privati, con onere a carico della Provincia (art. 4 comma 1);
 - l'importo delle singole tariffe è determinato in relazione all'obiettivo della copertura dell'ammontare degli oneri di cui al comma 1 nella misura percentuale stabilita con la deliberazione della Giunta provinciale, allegata al bilancio preventivo. Tale misura è riferita al complesso di tutti i procedimenti ambientali di cui all'allegato A e può essere differenziata per i singoli procedimenti (art. 4 comma 2);
 - per ciascuno dei tipi di procedimento individuati per le materie di cui all'allegato A, le attività da prendere in considerazione per la definizione dell'ammontare complessivo degli oneri effettivi sulla base dei quali sono determinate le tariffe, sono raggruppate come segue (art. 7 comma 1):
 - a) avvio del procedimento ed esame formale della completezza della documentazione;
 - b) istruttoria tecnica interna;
 - c) ispezioni e sopralluoghi preventivi;
 - d) acquisizione di elementi dal soggetto interessato al provvedimento;
 - e) acquisizione di elementi da altre amministrazioni o da altri uffici dell'ente;
 - f) predisposizione ed adozione del provvedimento finale;
 - g) ispezioni, sopralluoghi ed interventi di vigilanza e controllo;
- è stato costituito un gruppo di lavoro, comprendente alcuni funzionari dell'Area Ambiente della Provincia, che ha effettuato una ricognizione dei procedimenti e calcolato i costi effettivamente sostenuti dagli uffici coinvolti negli iter autorizzativi in termini di spese effettuate per l'acquisizione di beni e servizi e di costi sostenuti per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento;
 - per quanto riguarda il contenuto dei costi, sono state analizzate tutte le componenti significative (risorse umane e strumentali, prestazioni di servizio, ecc.) e di queste sono stati rilevati gli importi a costo pieno, al fine di ottenere una valutazione inclusiva di tutti gli elementi. Il costo "pieno" include le remunerazioni e gli oneri sociali, più la quota di costi generali dell'azienda (energie, affitti, canoni, manutenzioni, trasporti, sistemi informativi, telefonia, ecc.) attribuibili alle singole risorse;
 - per la rilevazione dei costi relativi alle risorse umane, si è tenuto conto del tempo minimo, massimo e medio dedicato da ciascuna persona per l'espletamento di ogni parte dell'iter del procedimento, imputando il costo orario corrispondente alla categoria contrattuale di competenza. Le categorie prese in considerazione ed i costi orari relativi sono riportati come segue:

- Categoria C €21,46
- Categoria D €28,38
- Dirigenti €66,72

- alla luce dei costi così calcolati, è stato ottenuto un costo medio per ogni procedimento considerato;
- tale regolamentazione tariffaria rientra nell'obiettivo n. 456 del P.E.G. 2010.

Ritenuto

- opportuno alla luce di quanto espresso in premessa e secondo i criteri su menzionati elaborare le tariffe (allegato 1) per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino, considerate come compartecipazione dei privati ai costi sostenuti dall'Amministrazione;
- di stabilire tale compartecipazione nella misura del 50%;
- che tali tariffe debbano essere modificate sulla base dei seguenti fattori correttivi (allegato 3):
 - D) Dimensione aziendale rappresentata dal numero dei dipendenti dell'Azienda e dal fatturato secondo quanto stabilito nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06/05/2003; tale fattore non si applica relativamente alle tariffe forfetarie;
 - C) certificazioni ambientali; lo sconto viene applicato alla tariffa ottenuta dopo l'applicazione del fattore D (dimensione aziendale);
 - N.S.) numero degli scarichi; aumento della tariffa in funzione del numero degli scarichi autorizzati nell'insediamento industriale (siano essi industriali, domestici, assimilabili ai domestici);
- che per le nuove concessioni ordinarie di derivazione d'acqua gli importi massimi delle tariffe non possano comunque superare gli importi stabiliti nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R in funzione dell'uso praticato, come riportati nell'Allegato 4;
- di determinare una tariffa forfetaria data la particolare tipologia dei procedimenti delle seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazioni agli scarichi:
 - acque reflue domestiche 100 €
 - acque reflue assimilabili alle domestiche 150 €
 - approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dell'intero insediamento 150 €
 - scaricatori di piena 150 €
 - emissioni in atmosfera in via generale 100 €
 - autorizzazione alle attività da eseguire nelle zone soggette a vincolo per scopi idrogeologici per opere ed edifici non connessi ad attività imprenditoriali in aree prive di dissesto 200 €
- di applicare una riduzione del 50% alla tariffa stabilita per le autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche per il rinnovo delle medesime;

- opportuno ribadire l'importo forfetario di Euro 5,00 da richiedere a parziale ristoro delle spese sostenute per la predisposizione e consegna di ciascuna targa delle opere di captazione;
- che per quanto concerne l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonte rinnovabile, occorra fare riferimento alle linee guida ministeriali (pubblicate sulla G.U. serie generale n. 219 del 18/09/10) che stabiliscono che le Regioni possano prevedere degli oneri in misura non superiore allo 0,03% del valore dell'investimento;
- che qualora all'atto del rilascio dell'autorizzazione, il dirigente competente constati che il procedimento, così come è stato espletato, rientri in una soglia maggiore rispetto a quella inizialmente prevista, possa chiedere un conguaglio della tariffa, dandone adeguata motivazione nel provvedimento stesso.

Visti

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. : "Norme in materia ambientale";

la L. 4 febbraio 2005, n. 11, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari";

la L. 15 dicembre 2004, n. 308, "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";

la L. 28 dicembre 2001, n. 448: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)";

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la L. 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;

il D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";

la L.R. 26 aprile 2000 n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'";

il D.P.G.R. 5/3/2001 n. 4/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

la D.G.P. 4 marzo 2003, n. 175-190020: “Determinazione delle spese istruttorie per i procedimenti amministrativi relativi alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica, alle concessioni preferenziali ed ai riconoscimenti di antico diritto delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica, alle acque minerali e agli scarichi”, come modificata dalla D.G.P. 21/10/2003 n. 1374-247089, dalla D.G.P. 24/12/2004 n. 815-375470 e dalla D.G.P. 30/8/2005 n. 1086-363446;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico su menzionato.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino, secondo gli importi e i metodi di calcolo riportati negli allegati 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di stabilire che tali tariffe sono soggette a revisione biennale sulla base degli indici ISTAT con atto della Giunta Provinciale;
3. di stabilire l'entrata in vigore delle presenti tariffe per tutti i procedimenti indicati nell'allegato 1 a partire dal 1 gennaio 2011, con l'esclusione di quelli che a tale data risultano essere in itinere;
4. che le tariffe dovranno essere corrisposte all'atto di presentazione della domanda di autorizzazione o di concessione secondo le modalità pubblicate sul sito internet della Provincia; nel caso in cui l'iter procedimentale espletato modifichi la soglia della tariffa indicata nell'allegato 1, il dirigente competente ha facoltà di richiedere un conguaglio della stessa, dandone adeguata motivazione nel provvedimento di autorizzazione o concessione;
5. che la presente deliberazione verrà allegata all'atto di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. di stabilire che gli introiti derivanti dalle tariffe di cui al presente regolamento sono versati all'entrata del bilancio della Provincia per essere riassegnati in misura corrispondente alle spese destinate ad interventi e capitoli compresi nei servizi di tutela ambientale, secondo quanto stabilito annualmente nel bilancio preventivo e nel piano esecutivo di gestione, ed in particolare al miglioramento dell'efficienza e funzionalità dei servizi preposti al rilascio delle autorizzazioni;
7. che per quanto concerne l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonte rinnovabile, occorra attendere, così come previsto dalle Linee Guida ministeriali, l'intervento della Regione e che nelle more di quest'ultimo si applicheranno delle tariffe conformi ai costi sostenuti e a quanto stabilito nelle stesse (onere non superiore allo 0,03% dell'investimento);

8. che il presente atto sostituisce tutte le precedenti deliberazioni citate in premessa che stabilivano oneri procedurali per attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

ALLEGATO 1

PROCEDIMENTO	COSTO	TARIFFA (50% dei costi)
CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE D'ACQUA	Nuovo provvedimento 1700 €	850€
	Variante 1020 €	510 €
	Rinnovo 680 €	340 €
	Subentro (parziale o totale) 280 €	140 €
	Rinuncia (parziale o totale) 280 €	140 €
CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE D'ACQUA SOGGETTA AD APPROFONDIMENTI INTERDISCIPLINARI	Nuovo provvedimento 2500 €	1250 €
	Variante 1200 €	600 €
CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE D'ACQUA SOGGETTA A PROCEDURA SEMPLIFICATA	Nuovo provvedimento 300 €	150 €
	Rinnovo 120 €	60 €
	Rinuncia (parziale o totale) 280 €	140 €
AUTORIZZAZIONE AI CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA PUBBLICA FLUENTE NEI CANALI PER USO DIVERSO DA QUELLO IRRIGUO	Nuovo provvedimento 280 €	140 €
	Rinuncia (parziale o totale) 280 €	140 €
CONCESSIONE PREFERENZIALE E RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO: DERIVAZIONI DI LIEVE ENTITÀ	Nuovo provvedimento 100 €	50 €
	Variante 60 €	30 €
	Rinnovo 40 €	20 €
	Subentro (parziale o totale) 100 €	50 €

	Rinuncia (parziale o totale) 100 €	50 €
CONCESSIONE PREFERENZIALE E RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO: DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZI CHE POTENZIALMENTE INTERCETTANO LE FALDE PROFONDE	Nuovo provvedimento 500 €	250 €
	Variante 300 €	150 €
	Rinnovo 200 €	100 €
	Subentro (parziale o totale) 280 €	140 €
	Rinuncia (parziale o totale) 200 €	100 €
CONCESSIONE PREFERENZIALE E RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO: DERIVAZIONI CHE NON RIENTRANO NELLE CATEGORIE PRECEDENTI	Nuovo provvedimento 300 €	150 €
	Variante 180 €	90 €
	Rinnovo 120 €	60 €
	Subentro (parziale o totale) 280 €	140 €
	Rinuncia (parziale o totale) 200 €	100 €
UTENZE IN REGIME DI CONCESSIONE PREFERENZIALE O RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLA DERIVAZIONE: DERIVAZIONI DI LIEVE ENTITÀ	Variante 50 €	25 €
	Subentro (parziale o totale) 85 €	42,5 €
	Rinuncia (parziale o totale) 100 €	50 €
UTENZE IN REGIME DI CONCESSIONE PREFERENZIALE O RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLA DERIVAZIONE: DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZI CHE POTENZIALMENTE INTERCETTANO LE FALDE PROFONDE	Variante 250 €	125 €
	Subentro (parziale o totale) 85 €	42,5 €
	Rinuncia (parziale o totale) 200 €	100 €

UTENZE IN REGIME DI CONCESSIONE PREFERENZIALE O RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLA DERIVAZIONE: DERIVAZIONI CHE NON RIENTRANO NELLE CATEGORIE PRECEDENTI	Variante 150 €	75 €
	Subentro (parziale o totale) 85 €	42,5 €
	Rinuncia (parziale o totale) 150 €	75 €
LICENZA DI ATTINGIMENTO	Nuovo provvedimento 60 €	30 €
	Rinnovo 60 €	30 €
CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI E TERMALI E DI SORGENTE	Nuovo provvedimento 1040 €	520 €
	Variante 625 €	312,5 €
	Rinnovo 415 €	207,5 €
	Subentro (parziale o totale) 280 €	140 €
	Rinuncia (parziale o totale) 280 €	140 €
PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI E TERMALI E DI SORGENTE	Nuovo provvedimento 900 €	450 €
	Variante 54 €	27 €
	Rinnovo 360 €	180 €
	Subentro (parziale o totale) 280 €	140 €
SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE	200 €	100 €
TARGA RIPORTANTE IL CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO DELL'OPERA DI CAPTAZIONE		5 € / targa (tariffa forfetaria)
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO E ACQUE METEORICHE (si veda all'allegato 3 il fattore N.S.)	Acque reflue industriali di processo (comprese tutte le reimmissioni in falda) 1.296 €	648 €

	Acque reflue industriali di raffreddamento (escluse tutte le reimmissioni in falda) 648 €	324 €	
	Acque reflue domestiche 990 €	100 € (tariffa forfetaria)	
	Acque reflue assimilabili alle domestiche 990 €	150 € (tariffa forfetaria)	
	Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dell'intero insediamento 600 €	150 € (tariffa forfetaria)	
	Comunicazione preventiva per poter accettare rifiuti liquidi in impianti di trattamento delle acque reflue urbane 200 €	100 €	
	Acque reflue urbane provenienti da agglomerati con più di 50.000 abitanti 1.230 €	615 €	
	Acque reflue urbane provenienti da agglomerati tra 2.000 e 49.999 abitanti 600 €	300 €	
	Acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti 300 €	150 €	
	Scaricatori di piena 500 €	150 € (tariffa forfetaria)	
RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO		50 % delle tariffe su indicate	
AUTORIZZAZIONE RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI	Nuovo Impianto:	alta difficoltà 7.216 €	3.608 €
		media difficoltà 5.274 €	2.637 €
		bassa difficoltà 2989 €	1.494,5 €
	Rinnovo	alta difficoltà 3980 €	1990 €
		media difficoltà 2.460 €	1230 €
		bassa difficoltà 1560 €	780 €
UTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA DEI FANGHI	1.700 €	850 €	

AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Aut. in via esplicita	1. Nuovo stabilimento 2. Trasferimento di stabilimento 3. Rinnovo/rilascio di autorizzazione unica di stabilimento (con o senza contestuale modifica sostanziale) 4. Aggiornamento per attività in deroga non più ricadenti in via generale con contestuale rilascio di autorizzazione unica di stabilimento 3047 €	1.523,5 €
		Aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento per modifica impiantistica sostanziale (<u>senza</u> contestuale rinnovo dell'autorizzazione di stabilimento) 1837 €	918,5 €
		1. Aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento per modifica impiantistica non sostanziale 2. Aggiornamento per attività in deroga non più ricadenti in via generale (<u>senza</u> contestuale rilascio di autorizzazione unica di stabilimento) 567 €	283,5 €
	Aut. in via generale: 133 €	100 € (tariffa forfetaria)	
AUTORIZZAZIONE ALLE ATTIVITÀ DA ESEGUIRE NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI	Opere ed edifici <u>connessi ad attività imprenditoriali</u> in aree in cui si sono verificati dissesti (secondo i dati in possesso della P.A.) o con complessità progettuali riassumibili nelle categorie di strutture a rete, lineari ed edifici complessi 1460 €	730 €	

	Opere ed edifici <u>connessi ad attività imprenditoriali</u> in aree prive di dissesto 670 €	335 €	
	Opere ed edifici <u>non connessi ad attività imprenditoriali</u> 670 €	200 € (tariffa forfetaria)	
PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA PROCEDURA DI VIA AI SENSI DELLA LR N. 40/98 E S.M.I.	Art. 10 Fase di verifica 2000 €	1000 €¹	
	Art. 11 Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale 2000 €	1000 €²	
	Art. 12 Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale	Assenza di vincoli ambientali Liv. Basso 4.400 €	2200 €
		Presenza di vincoli ambientali Liv. Medio 6.200 €	3100 €
		Liv. Alto ³ 8.500 €	4250 €

¹ Per i progetti sottoposti alla fase di verifica e successivamente assoggettati alla fase di valutazione ambientale gli oneri istruttori saranno determinati detraendo dalla tariffa della fase di valutazione l'importo versato per la fase di verifica.

² Nei casi di attivazione della fase di specificazione e successiva fase di valutazione l'importo indicato in tabella relativo alla fase di specificazione dovrà essere detratto dalla tariffa della fase di valutazione.

³ L'autorità competente, per definire se i costi sostenuti rientrano nella categoria di *Livello Alto*, completata l'istruttoria, valuta se si sia verificato uno o più dei fattori sotto elencati:

- Inchiesta pubblica
- 2 o più sopralluoghi
- 4 o più Conferenze di servizi
- Confronto con il proponente e specifici tavoli tecnici
- il progetto di cui agli allegati della LR 40/98 comprenda più categorie

ALLEGATO 2

CRITERIO PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI PER IL CASO DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI

Il criterio si compone di tre momenti:

- individuazione e definizione dei fattori o parametri incidenti sui tempi dell'istruttoria (tab. A)
- individuazione di valori o condizioni atti ad esprimere ciascun fattore o parametro su diverse categorie di influenza (tab. B)
- individuazione di un criterio di valutazione ponderale combinata dei diversi fattori (tab. C)

Tab. A – Fattori incidenti

Per l'impianto	I ₁	Potenzialità di stoccaggio/trattamento [TONNELLATE/GIORNO]
	I ₂	Combinazione di impianti di stoccaggio/trattamento [SI/NO]
	I ₃	Pluralità di codici rifiuto (CER) trattati [NUMERO]
Per il contesto	T	Collocazione in aree con vincoli territoriali/ambientali [SI/NO]
Per gli atti amministrativi	A	Pluralità di autorizzazioni ambientali assorbite [SI/NO]

Tab. B – Categorie di influenza

	Categoria 1	Categoria 2
I₁	per rifiuti non pericolosi < 10 t/giorno per rifiuti pericolosi < 1 t/giorno	per rifiuti non pericolosi ≥ 10 t/giorno (*) per rifiuti pericolosi ≥ 1 t/giorno (*)
I₂	Solo stoccaggio	Impianto complesso (stoccaggio + trattamento ovvero più processi di trattamento)
I₃	< 10	≥ 10
T	Assenza di vincoli territoriali/ambientali	Presenza di vincoli territoriali/ambientali
A	Impianto non soggetto ad autorizzazione per scarichi o emissioni	Impianto soggetto ad autorizzazione per scarichi o emissioni

Tab. C – Criterio di valutazione combinata

Livello	Criterio
B = basso	≤ 1 fattori appartenente alla categoria 2
M = medio	≤ 3 fattori appartenenti alla categoria 2
A = alto	> 3 fattori appartenenti alla categoria 2

(*) fino ai limiti quantitativi stabiliti nell' allegato XII alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006

ALLEGATO 3

FATTORI CORRETTIVI

D) DIMENSIONE AZIENDALE (da non applicarsi alle tariffe forfetarie)

CATEGORIA D'IMPRESA	REQUISITI	Percentuale della tariffa da corrispondere (così come stabilita nell'allegato 1)
MICROIMPRESA	<i>< 10 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 2 milioni di euro</i>	50%
PICCOLA IMPRESA	<i>< 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 10 milioni di euro</i>	70%
MEDIA IMPRESA	<i>< 250 dipendenti e fatturato annuo < 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo < 43 milioni di euro</i>	80%
GRANDE IMPRESA	<i>≥ 250 dipendenti oppure fatturato annuo ≥ 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo ≥ 43 milioni di euro</i>	100 %

C) CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Tipo di certificazione	Sconto percentuale sulla tariffa adeguata secondo il fattore D
EMAS	50%
ISO 14001	30%

N.S.) NUMERO SCARICHI

Aumento della tariffa in funzione del numero degli scarichi autorizzati siano essi industriali, domestici, assimilabili ai domestici.

da 1 a 4	Tariffa
da 5 a 10	Tariffa x 1,5
maggiore di 10	Tariffa x 2

ALLEGATO 4

IMPORTI MASSIMI DELLA TARIFFA PER IL RILASCIO DELLE NUOVE CONCESSIONI ORDINARIE DI DERIVAZIONE D'ACQUA IN FUNZIONE DELL'USO PRATICATO (D.P.G.R. n. 10/R del 29/7/2003)

USO	TARIFFA MAX
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	1000 €
ENERGETICO	1000 €
POTABILE	500 €
AGRICOLO	300 €
ALTRI USI	200 €